



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-02-2010 (punto N. 29)

Delibera

N.204

del 23-02-2010

Proponente

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giovanna Faenzi

Estensore: Marzia Fratti

Oggetto:

Protocollo d'intesa "Promuovere i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e la Cooperazione sociale di tipo B per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate". Approvazione schema.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ENRICO ROSSI

GIANFRANCO SIMONCINI

MARCO BETTI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	protocollo

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modifiche ed integrazioni che disciplina, tra l'altro, la cooperazione sociale di tipo B quale strumento per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;

Vista la Legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

Vista la Legge Regionale 87/97 "Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale;

Richiamata altresì la L.R. 28 dicembre 2005, n. 73 "Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana";

Preso atto che la citata L.R. 73/2005 prevede, all'art. 9 comma 1, lett. e), di "attuare forme di intervento finalizzate allo svolgimento di azioni positive per la valorizzazione in ambito cooperativo delle persone svantaggiate, con particolare riferimento alle persone disabili" e all'art. 11 comma 3, da indicazione alla Regione e agli Enti locali di "promuovere azioni per il sostegno e la qualificazione della cooperazione sociale";

Richiamate altresì la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni e la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato altresì il D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Vista la L.R. 13 luglio 2007 n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" che all'art. 3 disciplina la materia dei contratti esclusi di cui agli artt. 19, 20, 21, 22 del D.Lgs. 163/2006;

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 e il Piano sanitario regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008;

Preso atto che nei suddetti atti di programmazione viene richiamata la necessità di migliorare e rafforzare i percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disturbo psichico nonché i livelli occupazionali dei lavoratori in situazione di disabilità e di svantaggio sociale, anche attraverso azioni di sviluppo e consolidamento delle cooperative sociali di tipo B;

Vista la propria deliberazione n. 398 del 26/5/2008 avente ad oggetto "Percorsi integrati di inserimento al lavoro delle persone con disturbo psichico. Presentazione proposta di intervento per la seconda annualità del programma ISFOL" con la quale la Giunta regionale, nell'evidenziare la necessità di favorire lo sviluppo di azioni di inserimento al lavoro delle persone con disturbo psichico, disponeva la presentazione all'ISFOL di Roma - Osservatorio sull'Inclusione Sociale di una proposta di intervento nell'ambito del "Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico - Pro.P.";

Rilevato che nell'ambito del sopra citato programma la Regione Toscana ha potuto sviluppare, tra l'altro, una ricerca sui percorsi di inserimento lavorativo nelle cooperative di tipo B e nelle associazioni dei familiari e degli utenti dalla quale è emerso che la maggior parte dei lavoratori inseriti nelle cooperative sono estremamente soddisfatti del loro lavoro e l'esperienza lavorativa ha consentito loro di accrescere sensibilmente la propria autostima e di migliorare le loro condizioni di salute;

Ritenuto pertanto opportuno ricorrere alla stipula di un protocollo di intesa, quale strumento idoneo per attuare l'obiettivo di migliorare e sviluppare i percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nelle cooperative sociali di tipo B;

Dato atto che, dal protocollo di cui al precedente capoverso, non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, le Aziende Sanitarie, l'Estav, la Lega delle Cooperative, la Confcooperative e l'A.g.c.i. di cui all'allegato A) al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di procedere alla stipula del protocollo in oggetto;
- 3) di impegnare il Settore "Governano Socio Sanitario" della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà a provvedere all'espletamento dei successivi atti necessari per l'attuazione del protocollo di intesa;
- 4) di dare atto che, dal protocollo di cui al precedente punto 1), non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIOVANNA FAENZI

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI